



dal
Mondo

Il 2012 si apre all'insegna di Rio +20: il 10 gennaio l'ONU ha presentato la prima bozza del documento, il cosiddetto "Zero Draft", sul quale verranno i negoziati e che dovrebbe essere approvato a Rio nel prossimo mese di giugno. Il documento intitolato *The Future We Want* è stato elaborato dal Comitato preparatorio della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile sulla base del lavoro svolto nel 2011 e dei contributi che sono pervenuti da parte degli Stati e di un grande numero di organizzazioni della società civile e non governative. Dal 25 al 27 gennaio si sono svolti al Palazzo di Vetro a New York i tre giorni dedicati alle discussioni iniziali da parte delle delegazioni degli Stati membri.

Le energie rinnovabili al centro della quinta edizione del *World Future Energy Summit* (WFES), convegno annuale riguardante le fonti energetiche del futuro, l'efficienza energetica e le tecnologie pulite, rivolto ai rappresentanti della politica, della finan-

za, dell'industria e del mondo accademico che si è svolto ad Abu Dhabi dal 16 al 19 gennaio. Il programma del Summit 2012 ha affrontato il tema "Powering Sustainable Innovation": mentre la domanda mondiale di energia continua a crescere, è l'innovazione che trasformerà l'energia tradizionalmente basata su combustibili fossili in un mix di diverse fonti di energia rinnovabili e sostenibili, consentendo lo sviluppo di tecnologie energetiche pulite e il miglioramento dell'efficienza energetica. Il WFES si è aperto con il discorso introduttivo del Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki-moon che ha ufficialmente inaugurato l'Anno Internazionale dell'energia sostenibile per tutti. Significativa la partecipazione di leader dei Paesi tradizionalmente legati alle fonti fossili. In particolare, il primo ministro cinese Wen Jiabao ha espresso l'impegno a rafforzare la cooperazione internazionale, a promuovere l'innovazione sostenibile e ad impegnarsi nello sviluppo dell'energia del futuro al fine di costruire un mondo verde e uno sviluppo sostenibile. È stato ribadito il forte interesse per le energie rinnovabili da parte degli Emirati Arabi Uniti che stanno investendo molto nel settore, basti pensare al *Masdar City Project*, una nuova città che sta sorgendo a 15 km da Abu Dhabi e che sarà la prima città al mondo progettata ad emissioni zero.

Nonostante il moltiplicarsi di raccomandazioni su una crescita verde, l'International Energy Agency (IEA) ha annunciato che, secondo recenti dati, il ritmo degli investimenti nelle energie rinnovabili, malgrado un trend ancora in crescita, sia in calo e tale tendenza è particolarmente confermata nei Paesi OCSE. Ancora ad Abu Dhabi, la UN Industrial Development Organization (UNIDO) ha lanciato l'*Industrial Development Report 2011* che afferma la centralità dell'efficienza energetica dell'industria quale fattore di successo per uno sviluppo industriale sostenibile.

Si è svolto dal 21 al 23 febbraio a Johannesburg un *Energy Indaba*, conferenza su tematiche energetiche promossa dal World Energy Council. I diversi settori energetici rappresentano materie di forte interesse per l'Africa che deve far fronte a problemi di approvvigionamento e distribu-

zione di energia dovuti all'urbanizzazione, all'uscita dalla povertà di parte della popolazione e all'uso per scopi industriali.

Quattro grandi organizzazioni internazionali, il Global Green Growth Institute, l'OCSE, l'UNEP e la Banca Mondiale, hanno firmato l'11 gennaio a Città del Messico un protocollo d'accordo per la creazione della *Piat-taforma di conoscenza sulla crescita verde*, iniziativa che mira a identificare e a colmare le principali lacune nella conoscenza teorica e pratica in materia di crescita verde.

È stato pubblicato il 25 gennaio *Green Economy in a Blue World*, rapporto dell'UNEP sulla *green economy* applicata agli ecosistemi marini e costieri, realizzato in collaborazione con il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), il Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN-DESA), l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) e il Centro WorldFish e GRID-Arendal. Il rapporto sottolinea il ruolo e l'importanza che ha l'ambiente marino e, più in generale, il mondo blu per la transizione verso la *green economy*, una economia a basso contenuto di carbonio e ad alta efficienza nell'uso delle risorse e indica strategie di protezione ambientale e opportunità di sviluppo economico sostenibile. La salute degli oceani è un valore inestimabile per lo sviluppo umano, ma nonostante gli sforzi finora compiuti, gli ecosistemi marini e costieri e la biodiversità marina continuano ad essere minacciati dalla pressione delle attività umane per una mancanza di *governance* globale degli oceani.

Dal canto suo l'OCSE ha pubblicato il 10 febbraio un nuovo rapporto nell'ambito della *Green growth strategy* dal titolo *Greening development: enhancing capacity for environmental management and governance*. Nel documento gli esperti, che si rivolgono principalmente ai Paesi in via di sviluppo, individuano alcune tappe chiave per inserire correttamente le sfide e le priorità di una crescita verde nei piani di sviluppo nazionali.

(Flavia Amato, Paola Cicchetti)



Le principali iniziative della Commissione Europea (CE) nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012 riguardano:

- il lancio, in data 15 dicembre, del nuovo strumento pilota “**Environmental Technology Verification**” che mira a favorire l’accesso al mercato delle tecnologie ambientali innovative ed aiutare le imprese che operano nel settore della eco-innovazione. Il programma, che nella fase iniziale sarà incentrato sul trattamento e monitoraggio delle acque, materiali, rifiuti e risorse e tecnologie energetiche, garantirà una verifica indipendente dell’efficienza delle nuove tecnologie ambientali, aiutando i costruttori a dimostrare l’affidabilità delle prestazioni dichiarate e gli acquirenti a identificare le innovazioni più confacenti alle loro necessità.
- il varo, lo scorso 15 dicembre, del nuovo **Piano d’azione per l’ecoinnovazione (EcoAP)** che mira a promuovere un’innovazione in grado di ridurre la pressione sull’ambiente e di colmare il divario fra innovazione e mercato. L’EcoAP, che affonda le sue radici nel Piano d’azione per le tecnologie ambientali (ETAP), prevede misure nel settore degli incentivi legislativi, degli appalti pubblici e privati e della normalizzazione, e intende inoltre mobilitare un sostegno per le piccole e medie imprese (PMI);
- l’adozione, in data 15 dicembre, del Libro verde “Lighting the Future: Accelerating the Deployment of Innovative Lighting Technologies”;
- l’adozione, in data 21 dicembre, della proposta per il **Programma statistico europeo 2013-2017** (costituito da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica), mirato ad assicurare che nei prossimi anni vengano realizzate statistiche affidabili, comparabili ed economicamente convenienti;
- la proposta del 21 dicembre di

istituire un “Programma di Ricerca Supplementare” ai sensi del Trattato Euratom per il contributo dell’UE al **progetto ITER 2014-2018** in modo tale che l’Europa sia in grado di onorare i suoi obblighi internazionali nei confronti del progetto ITER. Tale proposta risponde alla Comunicazione della Commissione “A Budget for Europe 2020” che ha proposto di finanziare questo contributo al di fuori del Quadro Finanziario Pluriennale (“MFF”) dopo il 2013;

- l’adozione, in data 22 dicembre, della decisione che istituisce una **rete eHealth**, come previsto dalla direttiva sui diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera, che fornisca soluzioni valide ed innovative per la fornitura di una migliore assistenza sanitaria per tutti gli europei. L’obiettivo è quello di garantire l’interoperabilità a livello di UE dei sistemi sanitari elettronici e un maggiore impiego di eHealth;
- la Comunicazione del 22 dicembre sulla “**Roadmap for moving to a low carbon economy in 2050**” che delinea la tabella di marcia per ridurre globalmente le emissioni di carbonio entro il 2050 (80-95% di gas serra in meno rispetto al 1990) indicando fasce di riduzione delle emissioni per alcuni settori chiave (elettricità, industria, trasporti, residenziale e servizi, agricoltura) per il 2030 e il 2050;
- il lancio, lo scorso 24 gennaio, della campagna di comunicazione CAP@50 volta a celebrare il cinquantesimo **anniversario della politica agricola comune (PAC)**. La campagna di comunicazione, durerà un anno;
- la proposta del 25 gennaio di una riforma globale della normativa UE del 1995 in materia di **protezione dei dati** con lo scopo di rafforzare i diritti della privacy on line e stimolare l’economia digitale europea. Rientrano nel pacchetto di riforma una comunicazione strategica in cui la Commissione fissa gli obiettivi, e due proposte legislative;
- la “Energy Roadmap 2050” fa parte delle iniziative previste per il 2011 nella Comunicazione del 26 gennaio intitolata “**A resource ef-**

ficient Europe – Flagship initiative of the Europe 2020 strategy”. Quest’ultima iniziativa fa parte delle sette previste di Europa 2020 delinea il quadro strategico e integrato per un uso efficiente delle risorse indicando una serie di settori e iniziative da adottare a livello comunitario, quali le agende per le politiche del clima, trasporto, energia ed innovazione, la riforma delle politiche agricole e della pesca, la biodiversità, le materie prime ed altre politiche relative alle risorse;

- il lancio, in data 1 febbraio, del “**2012 EU-China Year of Intercultural Dialogue**” che ha lo scopo di rafforzare il dialogo interculturale e lo scambio di conoscenze tramite una serie di scambi culturali, eventi e progetti su varie tematiche di interesse comune;
- la proposta di semplificazione per accedere più facilmente ai fondi europei con la Comunicazione del 8 febbraio “**A simplification agenda for the 2014-2020 MFF**”, nella quale viene definito un set coerente di 57 proposte legislative semplificative per il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 che dovrebbero essere adottate alla fine del 2013 per rendere operativi i nuovi programmi a partire da gennaio 2014;
- la firma, il 10 febbraio, di una dichiarazione congiunta tra la Commissione europea ed il governo indiano sulla cooperazione per la ricerca e l’innovazione con lo scopo di rafforzare le relazioni tra l’Europa e l’India verso una **partnership indo-europea sulle grandi sfide sociali** (ambiente, energia, salute, cibo, risorse idriche, materie prime, sicurezza, trasporto e mobilità);
- l’adozione, in data 13 febbraio, della “**Strategy for a sustainable bioeconomy to ensure smart green growth in Europe**” per indirizzare l’economia europea verso un uso più ampio e sostenibile delle risorse biologiche rinnovabili per produrre alimenti e mangimi sicuri e sani, delle risorse energetiche, materiali ed altri prodotti. Il piano si incentra su tre aspetti chiave della bioeconomia quali lo sviluppo di nuove tecnologie e processi produttivi, lo svilup-

po di mercati e competitività nei diversi settori e lo stimolo ad una maggiore collaborazione tra i responsabili politici e le parti interessate.

Tra le **consultazioni pubbliche** avviate nell'ultimo periodo dalla CE, occorre menzionare quella del **1 febbraio sulle politiche dell'UE sul consumo e sulla produzione** che rimarrà aperta sino al 3 aprile. Allo scopo di migliorare tali politiche, la consultazione prende in considerazione quattro settori quali la progettazione dei prodotti, il riciclaggio e la gestione dei rifiuti; gli appalti pubblici ecologici; le azioni per migliorare l'efficienza ambientale dei prodotti; le azioni per il miglioramento dell'efficienza ambientale delle organizzazioni.

Riguardo il **futuro dell'illuminazione LED**, una delle tecnologie più versatili e più efficienti dal punto di vista energetico, è ancora aperta sino al 29 febbraio la relativa consultazione avviata il **15 dicembre**.

(Valerio Abbadessa)



dalle
Istituzioni nazionali

Efficienza energetica

Il CIPE, nella riunione del 20 gennaio, ha adottato delibere relative al Piano nazionale di edilizia abitativa e scolastica, con una serie di stanziamenti mirati alla riqualificazione degli edifici scolastici in termini di efficientamento energetico.

È stato ufficialmente presentato dai Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico il Fondo rotativo di Kyoto. Il Fondo stanziava 600 milioni di euro di finanziamenti a un tasso del 0,5% alle piccole e medie imprese ma anche enti pubblici e privati per abbassare le emissioni di CO₂. Al fondo si potrà accedere attraverso la Cassa Depositi e Prestiti che permette di investire in tecnologie e in sistemi per efficienza energetica. In particolare con la micro-trigenerazione (elettricità, calore e fresco), rivolta alle Università, ospedali, condomini o piccole industrie si crea un mecca-

nismo per cui l'efficienza si raddoppia. È un meccanismo virtuoso che mette a disposizione liquidità e che si autoalimenta. Un meccanismo che può fare da deposito anche per le risorse derivanti dal mercato delle emissioni.

Ambiente

Ripartono gli interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Il CIPE, nella riunione del 20 gennaio, ha infatti deliberato stanziamenti che consentiranno al Ministero dell'Ambiente e alle Regioni del sud (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) di attuare interventi di difesa del suolo per oltre 749 milioni di euro, previsti negli accordi di programma che definiscono le priorità di intervento. Inoltre sono stati deliberati per le Regioni del centro nord altri 130 milioni di euro che consentono l'attuazione degli accordi di programma stipulati con le amministrazioni regionali.

Politiche comunitarie

È all'esame del Parlamento la "Legge Comunitaria 2011". In fase di approvazione presso la Camera dei Deputati, è stata inserita anche la delega per l'attuazione della Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Azioni per la crescita

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nei mesi di gennaio e febbraio due importanti decreti-legge finalizzati alla crescita e alla semplificazione di processi amministrativi. In particolare, nella riunione del 20 gennaio, ha adottato il cosiddetto "Decreto Liberalizzazioni" contenente un pacchetto di riforme strutturali per la crescita. I principali punti del decreto comprendono: norme generali sulle liberalizzazioni; tutela dei consumatori; servizi professionali; energia; servizi pubblici locali; servizi bancari e assicurativi; autorità di regolazione dei trasporti; finanza di progetto e nuove misure per infrastrutture ed edilizia taxi, strade e contratti ferroviari; funzionamento del mercato unico; diritti aeroportuali. Nel capitolo "Energia" sono previste disposizioni riguardan-

ti l'accelerazione delle procedure per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi e il rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.

Il secondo decreto è il cosiddetto "Decreto Semplificazioni", che contiene un articolato pacchetto di interventi volto ad alleggerire il carico degli oneri burocratici gravanti sui cittadini e sulle imprese e a stimolare lo sviluppo di alcuni settori strategici. Tra le misure previste, anche un riordino della disciplina e dello snellimento delle procedure per la ricerca scientifica e tecnologica, semplificazioni in materia ambientale, norme in materia di agenda digitale e sviluppo dei settori ricerca e istruzione, turismo e infrastrutture energetiche, approvazione di un "Piano nazionale di edilizia scolastica" nonché adozione di misure per il miglioramento dell'efficienza degli usi finali di energia negli edifici adibiti a istituzioni scolastiche, università ed enti di ricerca.

Entrambi i decreti-legge si trovano all'attenzione del Parlamento per la conversione in legge.

(Laura Migliorini)



dai
Giornali

La crisi globale continua a riempire le pagine dei giornali. In Italia il 2011 è stato caratterizzato dall'incertezza, dovuta non solo alla crisi economica ma anche a quella politica; gli argomenti con cui si apre il 2012 riguardano il pacchetto "liberalizzazioni", "semplificazioni", la riforma delle pensioni, la riforma del lavoro, tutte tematiche che interessano da vicino la vita degli italiani.

Rinnovabili

L'anno si apre con il ripristino degli incentivi per l'efficienza nel decreto "Salva-Italia". In questi primi mesi dell'anno il ministro dell'Ambiente Clini si è espresso in favore del fatto che il bonus del 55% diventi "strutturale" ed ha "sbloccato" i 600 milioni del fondo rotativo per Kyoto dando

uno stimolo forte a tutta la filiera della sostenibilità; il ministro Passera, dal canto suo, ha parlato della necessità di definire una strategia energetica per il paese a medio-lungo termine, tenendo conto che il gas è oggi la nostra fonte principale. Parlando di gas, la stampa ha seguito attentamente la vicenda che ha portato alla separazione di Eni dalla Snam. Grande spazio, come sempre, ai temi della *green economy* e grande evidenza viene data ai lavori di presentazione del primo rapporto sull'efficienza energetica dell'ENEA, grazie anche alla partecipazione di importanti esponenti politici e del settore.

Nucleare

I riflettori dei media si sono spenti su Fukushima, molti grandi paesi europei, (Germania, Spagna, Svizzera, Belgio, Italia) hanno deciso l'uscita dal nucleare, ma, mentre da una parte, si stanno ancora valutando i costi e si stanno aprendo le porte del nuovo business del *decommissioning* nucleare, dall'altra si assiste ad una vera e propria "inversione di tendenza" verso il nucleare. In molti si sono resi conto che del nucleare non si può fare a meno. È il caso degli USA, dove dopo 32 anni di fermo il 9 febbraio la Nuclear Regulatory Commission ha concesso l'autorizzazione alla costruzione di una centrale nucleare in Georgia. Non si sono mai fermate la Russia, e la Gran Bretagna, per non parlare di altri paesi come Finlandia, Repubblica Ceca, Slovenia e Bulgaria. La Cina, dopo una breve moratoria, è pronta a riavviare il suo ambi-

zioso programma di potenziamento nucleare; si stima che, per tenere il passo con i suoi consumi di energia, entro la metà del secolo, Pechino dovrà costruire altri 200 nuovi reattori nucleari. In Italia, invece, è stata soppressa l'Agenzia per la Sicurezza nucleare. Intanto, in primavera i capi di Stato e di governo di una cinquantina di paesi si ritroveranno a Seul per rinnovare il loro impegno per la sicurezza e la non proliferazione nucleare.

Ricerca

A fine dicembre 2011 viene emanato il nuovo decreto ministeriale che regola i finanziamenti per la ricerca universitaria (PRIN) e quella di base dei giovani ricercatori (FIRB giovani). Ne segue un acceso dibattito tra chi vede emergere trasparenza e merito dai bandi promossi dal ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Profumo e chi ci vede una penalizzazione ai danni delle università piccole e non "generaliste".

Sempre acceso anche il dibattito sulla fuga dei cervelli, sul valore legale del titolo di studio, sull'efficacia delle lauree triennali. Pioggia di critiche sono andate al viceministro al Lavoro Martone per le parole usate verso i giovani che a 28 anni non sono ancora laureati.

Critiche sono state rivolte anche ai due ministri Profumo e Clini per l'incompatibilità e il conflitto di interessi dovuto ai loro doppi incarichi. Per quel che riguarda la ricerca vera e propria, molto si è parlato della cosiddetta "particella di Dio". Due ri-

cercatori italiani hanno annunciato di aver trovato le prime tracce del fondamentale "bosone di Higgs", che è alla base della formazione dell'universo.

Ambiente

Continuano le analisi sui risultati dei negoziati di Durban, si fanno i primi bilanci. Il Canada si ritira dal Protocollo di Kyoto in attesa di un accordo globale e definitivo da concludere entro il 2015.

Evento altamente mediatico è il naufragio della nave da crociera *Concordia*. Si cerca di evitare il disastro ambientale. Numerosi gli interventi del ministro dell'Ambiente Clini, viene decretato lo stato di emergenza, 2380 tonnellate di gasolio minacciano l'arcipelago Toscano, corsa contro il tempo per svuotare i serbatoi. In primo piano anche i terremoti nel nord-Italia e il Rapporto di Legambiente (Ecosistema rischio 2011) secondo cui l'85% dei Comuni italiani è esposto al rischio idrogeologico; il 2011 è stato considerato l'anno record per le catastrofi naturali. Nel mese di gennaio il ministro Clini è volato a Bruxelles per incontrare il commissario europeo Potocnik e per tentare di evitare la maxi-multa UE per il disastro rifiuti in Campania.

(Laura Di Pietro)

1 2 3 4
5 6 7 8
9 10 11**Calendario eventi****■ SIXTH WORLD WATER FORUM**

Obiettivo del Forum è quello di affrontare le sfide mondiali e mettere l'acqua al centro di tutte le agende politiche.

12-17 marzo, Marsiglia, Francia

www: <http://www.worldwaterforum6.org/>

■ IEA WORKSHOP: BUILDINGS ENERGY EFFICIENCY POLICIES

Scopo del workshop promosso da IEA e WBCSD è quello di individuare le leve per superare le barriere all'attuazione di politiche di efficienza energetica per gli edifici condotte dalle autorità locali.

16 marzo, Parigi, Francia

http://www.iea.org/work/workshopdetail.asp?WS_ID=550

■ PLANET UNDER PRESSURE

Conferenza scientifica internazionale focalizzata sulle soluzioni alla sfida della sostenibilità globale. Si farà riferimento al rapporto finale del Global Sustainability Panel, istituito dal Segretariato generale ONU. La Conferenza si proporrà come guida scientifica della Conferenza Rio+20 che si terrà a giugno.

26-29 marzo, Londra, Gran Bretagna

<http://www.planetunderpressure2012.net/>

■ THIRTEENTH SESSION OF THE UN CONFERENCE ON TRADE AND DEVELOPMENT (UNCTAD XIII)

La 13° Sessione UNCTAD si terrà sul tema della globalizzazione centrata sullo sviluppo e la crescita sostenibile.

21-26 aprile, Doha, Qatar

<http://www.unctad.org/Templates/meeting.asp?intItemID=1942&lang=1&m=21643&info=highlights>

■ THIRD WORKSHOP ON WATER AND CLIMATE CHANGE ADAPTATION IN TRANSBOUNDARY BASINS

Organizzato dalla UN Economic Commission for Europe (UNECE), al fine di scambiare esperienze sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e le migliori pratiche da seguire per gestire i bacini transfrontalieri.

25-26 aprile, Ginevra, Svizzera

http://www.unece.org/env/water/transboundary_adaptation_workshop_2012

■ SUSTAINABLE BIOMASS FOR ELECTRICITY CONFERENCE (SB4E)

La Conferenza intende puntare sulle biomasse come strumento fondamentale per la decarbonizzazione del sistema energetico globale. In particolare, sullo sviluppo a larga scala della biomassa sostenibile per la produzione di energia elettrica.

2-4 maggio 2012, Güssing, Austria

<http://www.un-energy.org/stories/1577-upcoming-sustainable-biomass-for-electricity-conference>

■ RESILIENT CITIES 2012: 3RD GLOBAL FORUM ON URBAN RESILIENCE AND ADAPTATION

Il terzo Congresso sarà incentrato sul problema delle infrastrutture urbane come elementi chiave per costruire città "resilienti", in cui acqua, sicurezza alimentare, energie rinnovabili cittadine e sicurezza dell'area urbana siano correlate e integrate nel progetto urbano.

12-15 maggio, Bonn, Germania

<http://resilient-cities.iclei.org/?id=329>

■ WORLD RENEWABLE ENERGY FORUM 2012

Il forum, nel sottolineare il ruolo crescente delle fonti rinnovabili, affronta la questione della loro integrazione nell'infrastruttura energetica.

13-17 maggio, Denver (Colorado), USA

http://ases.org/index.php?option=com_content&view=article&id=156&Itemid=53

■ WORLD CONGRESS ON WATER, CLIMATE AND ENERGY

Organizzato dalla International Water Association per esaminare come le politiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico possano essere incorporate a livello cittadino.

13-18 maggio, Dublino, Irlanda

<http://iwa-wcedublin.org>

(Giuliano Ghisu)